

BRESCIA E PROVINCIA



Palazzo Martinengo Palatini. Il rettorato dell'Università degli studi di Brescia

UniBs, studenti chiamati al voto: tasse e mobilità i temi più caldi

Tre liste si contendono i rappresentanti in Senato e nel Consiglio d'amministrazione

Università

Marco Tedoldi
m.tedoldi@giornaledibrescia.it

■ Dopo le lezioni anche le... elezioni tornano in presenza. In Università Statale si vota per i rappresentanti degli studenti il 17 e 18 maggio dalle 9 alle 18 e il 19 maggio dalle 9 alle 14. La votazione sarà elettronica: verranno predisposte postazioni pc nei singoli seggi, uno per macroarea (Medicina, Ingegneria, Economia e Giurisprudenza). Saranno rinnova-

ti tutti gli organi nei quali siedono rappresentanti degli studenti. Per i principali (Senato accademico e Consiglio di amministrazione) scendono in campo tre liste: Studenti per-Udu, Azione universitaria e Studenti per le libertà.

Studenti per-Udu. La prima lista in ordine di presentazione è Studenti per-Udu, che alla scorsa tornata aveva ottenuto tre senatori su quattro (l'altro era di Azione universitaria), e due membri del Cda su due. «In vista del prossimo mandato molti sono gli obiettivi cruciali, partendo da una forte necessità di aumentare gli spazi,

quelli per i servizi e le attività culturali e le residenze, fino a garantire un sempre maggiore numero di borse di studio e una revisione del sistema di tassazione che alzi la no tax area e preveda riduzioni che lo rendano più equo. Inoltre è essenziale un lavoro di riorganizzazione degli uffici e delle segreterie con un incentivo alle pratiche on line. Ma anche la continuazione degli interventi sugli esami scoglio e l'implementazione della teledidattica all'interno dell'offerta formativa». In Senato accademico i candidati sono Diego Bruno Vollaro, Klaudia Gavoci e Marta Cremaschi, in Cda Leonardo Tosoni e Luca Lazzarini. In Cnsu (Comitato nazionale studenti universitari) è Simone Papa.

Azione universitaria. Per quanto riguarda il programma di Azione universitaria, questi sono i punti principali: «Calendariizzazione annuale delle lezioni e degli esami, fondamentale per una migliore organizzazione

dello studio; innovazione della didattica: maggiore praticità e meno nozionismo, più contenuti nelle comunità didattiche grazie ai nuovi strumenti; riqualificazione e ampliamento delle aule e degli spazi universitari; maggiore proporzionalità negli importi delle tasse; potenziamento dell'orientamento e dell'ingresso nel mondo del lavoro; promozioni e scontistiche ad hoc con realtà ed enti del territorio; sempre più eventi culturali a partecipazione gratuita per gli studenti. I candidati in Senato sono Diego Donina, Elisabetta Bertozzi, Sarah Galante e Lisa Rinaldi, in Cda Diego Donina, Elisabetta Bertozzi e Sarah Galante. Lo stesso Diego Donina è candidato anche nel Cnsu.

Studenti per le libertà. Al voto si ripresenta anche la lista Studenti per le libertà: «Noi proponiamo l'istituzione di borse di studio che, oltre a essere assegnate in relazione al reddito, vengano attribuite anche per il merito dello studente. Crediamo inoltre in un'Università in dialogo con imprese istituzioni e multinazionali, certi che il valore del nostro titolo di studio non sia meramente legale. Chiediamo poi l'istituzione in ogni dipartimento di uffici di placement, lo stop all'aumento delle tasse». Dito puntato infine, a proposito della mobilità, contro il caro parcheggi: «Crediamo che l'insensato ideologismo ecofriendly abbia portato a scelte che spesso vanno contro l'idea di sostenibilità stessa». I candidati in Senato accademico sono Davide Carletti e Kaled El Sherbini, in Cda lo stesso Kaled El Sherbini. Non ci sono invece candidature per il Cnsu. //

Ecco una nuova casa per «Lino Globulino»

Salute

■ La nuova Casa di Lino Globulino ospiterà i pazienti più piccoli, in particolare con immunodeficienze primitive, che necessitano di un lungo ricovero, e le loro famiglie.

L'iniziativa è di Aip Odv (www.aip-it.org), Associazione immunodeficienze primitive, che ieri ha inaugurato un nuovo alloggio sociale a Brescia, in via Galvani 18. Una struttura di circa 80 metri qua-

drati che, in realtà, era già sede dell'associazione ma che, con la «dematerializzazione» indotta dal Covid, si è pensato di riconvertire, offrendo ai bambini in cura nella Clinica pediatrica degli Spedali civili un luogo accogliente. «Quando ci siamo interrogati su dove e come far partire questo progetto pilota la risposta ci è apparsa subito evidente - spiega il presidente di Aip, Alessandro Segato -. A Brescia c'è la sede della nostra associazione, un appartamento che si trova a pochi passi dall'ospedale. Con la pande-

mia, la segreteria ha iniziato a lavorare da remoto, per cui ci siamo detti: perché non utilizzare queste stanze per le famiglie che hanno figli nelle strutture di ricovero del territorio».

Detto fatto, l'immobile è stato accuratamente predisposto e arredato, con due camere da letto, un bagno, una cucina e un soggiorno, pensati per dare un segnale di attenzione agli ospiti e non farli sentire soli. Una soluzione «family friendly», dove l'immagine di Lino Globulino, il «supereroe» delle immunodeficienze primitive, è stato il filo conduttore nell'allestimento. Al taglio del nastro, con la benedizione di don Davide Fanta in rappresentanza del Vescovo, è intervenuta anche, per il Comune, l'assessora Mi-

chela Tiboni, la quale ha sottolineato la transizione in atto della città, «sempre più polo dei servizi anche per il territorio extra provinciale». L'iniziativa è stata realizzata grazie alla sinergia con la Clinica Pediatrica degli Spedali Civili di Brescia: una storia iniziata con il prof. Ugazio e la prof. Duse e che ora vede la partecipazione attiva ed esperta del prof. Raffaele Badolato, direttore della Pediatria dell'Ospedale, intervenuto con il direttore medico dell'Ospedale dei Bambini, Mauro Ricca.

«Rispetto all'immunodeficienza primitiva - ha ricordato Badolato - la nostra clinica è un punto di riferimento a livello nazionale per diagnosi e terapie». // A.L.RO.

Via Milano 140, apre la nuova sala di lettura

Aggregazione

■ La riqualificazione di via Milano è un percorso complesso. Una «scommessa» che punta su diverse leve: la riqualificazione dell'asse stradale, collegamenti che aprano la via verso i quartieri vicini e progetti socio-culturali. Un altro tassello di questo importante ridisegno della porta d'accesso alla città da ovest è arrivato a compimento. Inaugurata ieri, la sala di lettura di via Milano 140 e la grande piazza che l'introduce, originariamente occupate da fabbricati dismessi e fatiscenti demoliti nel 2018, si presenta ora con una nuova veste e soprattutto con nuove funzioni destinate alla comunità; presto affiancata anche da un nuovo fabbricato destinato a centro ambulatoriale e vaccinale e dalla conclusione dell'ultima parte della piazza, attualmente oggetto di cantiere.

La sala di lettura sarà aperta, ad accesso libero, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; al suo interno uno spazio dedicato a gruppi di studio e di lavoro, dotato di copertura wi-fi, di 5 postazioni pc fisse e di un punto ristoro. Gli ambienti, che occupano una superficie di quasi 200 metri quadrati, sono open space forniti di una vetrata sui lati nord, sud ed est che offre visibilità all'esterno.

L'area sulla quale è stato effettuato l'intervento, di circa 1500 metri quadrati, è caratterizzata da una strada di accesso carraio, da corridoi pedonali di fronte a via Milano per il collegamento con il quartiere e da una piazza centrale alberata, attrezzata con panchine e



Inaugurazione. Il taglio del nastro della nuova sala di lettura

lampioni. Per questa prima parte dei lavori il Comune ha speso circa 400mila euro. «L'obiettivo generale del progetto è quello di creare nuovi spazi pubblici al servizio del quartiere, contro la vecchia immagine di via Milano un po' claustrofobica che molti ricordano - ha osservato il sindaco Emilio Del Bono, affiancato da buona parte della sua Giunta -. Queste strutture potranno diventare un ottimo punto di aggregazione e il luogo adatto ad attività sociali e lavorative».

Via Milano si riprende, dunque, la sua funzione antica di collegamento con i quartieri limitrofi, superando la passata congestione del traffico dopo le opere di rigenerazione terminate o in via di completamento. «Crediamo fortemente nella cultura come investimento per dare impulso ai cambiamenti necessari - ha aggiunto Laura Castelletti, vicesindaco e assessore alla Cultura -. Si può rivitalizzare un quartiere portandovi punti di aggregazione, come le biblioteche e le sale di lettura, e soprattutto servizi a tutto tondo». //

«Discutere in nome del cielo» presentato alla «Ferrata»

L'incontro

■ Domani alle 18.30, alla libreria Ferrata in Corso Martiri della Libertà 39, è in programma la presentazione del libro «Discutere in nome del cielo» di Vittorio Robiati Bendaud e Ugo Volli. Alla presentazione

interverrà, con gli autori, don Claudio Zanardini, vice direttore dell'ufficio per l'Ecumenismo della Diocesi di Brescia.

L'incontro sarà trasmesso in streaming sulla pagina Facebook dell'Associazione @italiaisraeleassociazionebrescia. Per informazioni: italia.israele.brescia@gmail.com L'ingresso è libero. //

C.A.F. ASCOM BRESCIA srl

Società Uninomiale controllata e coordinata da

CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

BRESCIA

ASSOCIAZIONE COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

PER IL COMMERCIO, IL TURISMO ED I SERVIZI

Tenuta libri paga, contabilità, corsi di formazione gratuiti.

Via G. Bertolotti, 1 - Brescia - Tel. 030.292183
www.confcommerciobrescia.it